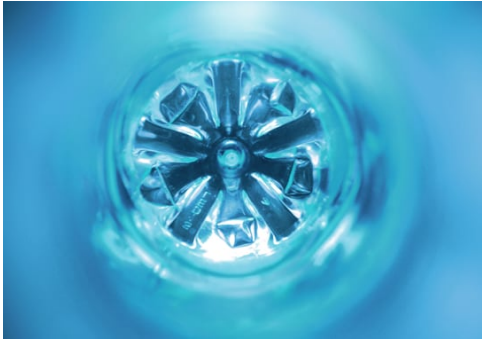


Coripet passa l'ultimo esame

Il Consorzio autonomo per il riciclo delle bottiglie PET ha ottenuto il riconoscimento definitivo dal MiTE a cinque anni dall'avvio dell'iter autorizzativo.

2 agosto 2021 08:56



Con il Decreto n. 44 del 28 luglio 2021, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha riconosciuto in via definitiva Coripet come sistema volontario e autonomo per la gestione diretta degli imballaggi in PET per liquidi alimentari, in linea con l'applicazione delle direttive europee sull'EPR (responsabilità estesa del produttore).

L'iter per l'avvio del nuovo consorzio era iniziato nella primavera del 2016 con l'istanza di riconoscimento come sistema autonomo e la presentazione del progetto di attività di Coripet da parte dei sei soci fondatori.

Il riconoscimento definitivo - spiega Coripet in una nota - giunge grazie ai risultati positivi di ogni verifica sulle attività del Consorzio, di cui è stata riconosciuta "l'effettiva operatività e la rilevanza, quale nuovo attore della filiera del PET".

Decisione accolta con soddisfazione dal Presidente Corrado Dentis: "Il risultato raggiunto non è un punto di arrivo, bensì una nuova spinta per ampliare ulteriormente il nostro circuito di raccolta e avvio a riciclo e in particolare il modello selettivo di riciclo bottle to bottle: la prima filiera italiana chiusa per il riciclo del PET si conferma un valido sistema di economia circolare che sa rispondere agli obiettivi della Direttiva packaging 94/62/CE e della Direttiva SUP 2019/904 e contribuisce in modo fattivo alla messa in atto dell'Agenda Onu 2030".

Forte di una cinquantina di aziende, Coripet opera sul recupero "da bottiglia a nuova bottiglia" con l'obiettivo di arrivare a raccogliere, riciclare, recuperare il 90% delle bottiglie di plastica PET immesse sul mercato dai produttori consorziati.

© Polimerica - Riproduzione riservata